

gli interroganti ritengono legittimo impegnarsi per far sì che le associazioni di diverse categorie, come i disabili, possano utilizzare per attività di comunicazione e informazione la televisione di strada:

se non si ritenga necessario adottare, in tempi brevi, iniziative normative specifiche volte a stabilire i criteri con cui concedere le autorizzazioni e per far sì che le porzioni di frequenze libere in ambito locale, risultanti dalle zone d'ombra nell'irradiazione di segnali televisivi possono essere utilizzati, su base non interferenziale. (4-06433)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta in Commissione:

PISA e PINOTTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il territorio iracheno risultava pesantemente inquinato dall'uranio impoverito già dal conflitto del 1991 al termine del quale risultava non potabile il 40 per cento delle risorse idriche e una rilevante percentuale del territorio risultava altamente pericolosa;

secondo alcune stime durante l'ultimo conflitto in Iraq sono state utilizzate oltre mille tonnellate di munizioni all'uranio impoverito con conseguenti elevatissimi rischi sia per la popolazione civile irachena che per i militari che operano *in loco*;

alcuni inviati americani hanno proceduto a misurare la radioattività in luoghi aperti ed i risultati sono estremamente allarmanti;

i militari statunitensi presenti in Afghanistan sono dotati di attrezzature per ripararsi dalla presenza di uranio impoverito, avendo altresì un adeguato addestramento pratico;

numerosi sono stati i casi che dimostrano l'incidenza negativa che tale inquinamento può provocare sui militari impegnati nelle zone contaminate;

bisogna onestamente rilevare, senza per questo voler contestare le conclusioni della Commissione Mandelli, che l'aumento dei decessi per tumore tra i militari impiegati in zone contaminate non può essere una semplice coincidenza;

è necessario pertanto in vista della partenza del contingente italiano per l'Iraq, assicurare ogni opportuna precauzione al fine di diminuire tali rischi —:

se il contingente italiano in procinto di recarsi in Iraq abbia attrezzature adatte ad affrontare la situazione così come descritta;

se le zone nelle quali sarà chiamato ad operare il contingente italiano siano state colpite con proiettili o con missili contenenti uranio;

se sia stata effettuata una mappatura del territorio con l'indicazione delle aree maggiormente contaminate dall'uranio;

se sia allo studio una campagna di informazione destinata alla popolazione civile irachena per evitare le intuibili e altrimenti inevitabili conseguenze spaventose di natura sanitaria;

se non ritengano di dover sollecitare gli Stati Uniti d'America a varare un'azione di bonifica in quelle aree che risultano maggiormente colpite da armi contenenti uranio impoverito. (5-02017)

JANNONE. — *Al Ministro della difesa, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la città di Bergamo vanta tra i suoi edifici più noti Palazzo Lupi, splendida e prestigiosa dimora, già sede della « Brigata Legnano », collocata in una delle vie più antiche del centro storico;

all'interno del palazzo sono conservati pezzi pregiati di mobilio e di arredamento nonché opere d'arte di notevole valore culturale e venale;

tali beni rappresentano un patrimonio che ha un particolare senso storico se considerato nel suo insieme, curato e conservato nello spazio che ne è stato prezioso scrigno per decenni;

in particolare si possono ammirare i cimeli della « Brigata Legnano », le suppellettili e le collezioni appartenute alla famiglia Lupi nonché pezzi unici e rari, tra i quali una culla lignea policroma del Settecento;

Palazzo Lupi rientrerà in tempi brevi nell'elenco dei beni immobili di proprietà del ministero della difesa oggetto di possibile alienazione e di cambio di destinazione d'uso;

risulta ufficialmente siano stati programmati sopralluoghi finalizzati alla raccolta ed al trasporto delle opere descritte in altra sede —:

quali misure siano allo studio per evitare che il patrimonio artistico di Palazzo Lupi, patrimonio che rappresenta un *unicum* composito, sia lasciato privo della necessaria manutenzione e custodia e si disperda disorganicamente in diverse sedi. (5-02019)

OSTILLIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

i dipendenti civili del ministero della difesa sono destinatari del salario accessorio;

in particolare migliaia di lavoratori sono destinatari dell'indennità per attività pericolose, disagiate, dannose per la salute o in turnazione;

per l'anno 2003 non sono state corrisposte le indennità per le lavorazioni in argomento, provocando un grave pregiudizio economico ai lavoratori monoreddito privati di una parte considerevole del salario mensile;

in data 30 luglio 2002 le organizzazioni sindacali e Persociv, nell'ambito dell'accordo per il FUA 2002 ed al fine di garantire il regolare funzionamento delle attività per l'anno 2003, hanno concordato la corresponsione in via provvisoria delle indennità in argomento nella stessa misura del 2002;

sebbene sia concluso dal 24 aprile 2003 l'iter, procedurale di assegnazione delle risorse al ministero della difesa, esso giace inspiegabilmente in attesa della firma del Ministro dell'economia e delle finanze;

sono diffuse le proteste dei dipendenti interessati i quali, dopo aver dichiarato lo stato di agitazione, sono pronti a mettere in crisi settori nevralgici dell'amministrazione della difesa come porti, centrali elettriche, il sistema dei rifornimenti e di assistenza al naviglio, e più in generale, la vigilanza alle installazioni e ai comprensori, indicati, fra l'altro, come possibili obiettivi sensibili alle tensioni internazionali —:

quali provvedimenti intenda assumere il Governo per garantire il pagamento in tempi immediati;

se non sia il caso di ricorrere ad anticipazioni di cassa, analogamente al Ministero dei beni e attività culturali;

quali provvedimenti intenda adottare per impedire il ripetersi di simili ritardi. (5-02030)

Interrogazione a risposta scritta:

RUZZANTE, RAFFALDINI e DUCA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

mercoledì 11 giugno 2003 presso le sale convegni di Palazzo Marini si terrà un convegno dal titolo « La guerra fredda, il caso De Lorenzo »;

il convegno organizzato dai gruppi parlamentari di Alleanza Nazionale di Camera e Senato, vede il patrocinio del Ministro della difesa —:

se, indipendentemente dai contenuti e dal merito del Convegno, ritiene utile ed opportuno che il ministero della difesa patrocinasse un'iniziativa di un gruppo parlamentare;

in che cosa si sia concretizzato il patrocinio del Ministro della difesa.

(4-06444)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

BENVENUTO e NANNICINI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

alcune imprese, alle quali è stato notificato l'avviso di constatazione nell'anno 2002 con rettifica delle dichiarazioni dei redditi ed I.V.A. per importi considerevoli, hanno presentato domanda di condono ai sensi della legge n. 289 del 2002, come modificata dalla legge n. 27 del 2003, atteso il dettato dell'articolo 15, che consente la definizione degli atti di contestazione ricevuti antecedentemente alla data del 31 dicembre 2002;

ai sensi del quinto comma del predetto articolo 15, i pagamenti dovuti sono stati effettuati entro il 16 maggio 2003, con facoltà per le persone giuridiche, nel caso in cui la somma da pagare sia superiore a 6.000 euro, di corrispondere l'importo eccedente in due rate di uguale misura, rispettivamente scadenzate al 30 novembre 2003 ed al 20 giugno 2004, con aggiunta degli interessi legali a decorrere dal 17 maggio 2003;

nell'ipotesi invece della definizione delle liti pendenti dinanzi la commissione

tributaria o al giudice ordinario in ogni grado del giudizio ed anche a seguito di rinvio, queste possono essere definite ai sensi del successivo articolo 16, ed il pagamento dovuto è previsto in termini molto più favorevoli, nel senso che se gli importi da pagare non superiori a 50.000 euro, il pagamento può essere effettuato in 6 rate trimestrali (1 anno e mezzo) a decorrere dal 17 maggio 2003 e, se il dovuto supera i 50.000 euro, in 12 rate trimestrali (3 anni) sempre a decorrere dalla medesima data;

poiché i casi segnalati devono corrispondere importi superiori a 50.000 euro, si verifica che, qualora fosse instaurata la lite, la rateizzazione sarebbe protratta per 3 annualità, mentre nella fattispecie di cui all'articolo 15, il pagamento deve essere effettuato entro il 20 giugno 2004 e non con rate trimestralizzate ma in due *tranches* di pari importo;

non si capisce perché chi abbia ricevuto solo un avviso di constatazione debba essere penalizzato, ai fini del condono, più gravemente di chi abbia ricevuto l'avviso di accertamento, o addirittura di chi avendolo impugnato, sia rimasto soccombente, addirittura anche in II grado, e quindi in pendenza di controversia presso la Cassazione —:

anche in coerenza con la legge 27 luglio 2000, n. 212, recante lo Statuto dei diritti del contribuente, quale azione concreta possa essere messa in atto per eliminare tale incomprensibile diversità fra le modalità di pagamento per i casi rientranti nell'articolo 15 e quelli rientranti nell'articolo 16 della legge n. 289 del 2002. (5-02031)

Interrogazioni a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante ha già presentato un atto di sindacato ispettivo sulla situazione del contribuente signor Giacobini Stefano, cui non è stata fornita una risposta;